



RIUNIONE DELLA GIUNTA CAMERALE DEL 25/07/2022

DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 119 -

OGGETTO: C.A.R. S.C.p.A. – Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 27 luglio 2022.

L A G I U N T A

Vista la nota del 16 giugno 2022, con la quale è stata convocata per il giorno 27 luglio 2022, alle ore 11.00, in seconda convocazione, in Guidonia Montecelio, Via Tenuta del Cavaliere n. 1, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci di Centro Agroalimentare Roma S.C.p.A., di seguito, in breve, anche "C.A.R.", per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte Ordinaria:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 c.c., comma 1, n. 1: approvazione del Bilancio chiuso alla data del 31.12.2021;
2. Informativa sullo stato di avanzamento del Progetto di ampliamento del Centro Agroalimentare Roma.

Parte Straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale da euro 69.505.982,00 ad euro 91.505.982,00;
2. Proposta di modifica dell'art. 4 dello Statuto sociale relativamente alla durata della Società: deliberazioni inerenti e conseguenti;

Rammentato che la Camera partecipa al C.A.R. con una quota azionaria di € 22.956.736,00, pari al 33,03% del capitale sociale complessivo di € 69.505.982,00;

Preso atto che l'art. 9, comma 4, del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. (*"Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"*) di seguito, in breve, anche "T.U.S.P."), dispone, con riferimento alla gestione delle partecipazioni societarie detenute

dalle Camere di Commercio, che i diritti del Socio siano esercitati dalla Giunta, in qualità di Organo amministrativo dell'Ente;

Rilevato, con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno di Parte Ordinaria, che l'Assemblea è chiamata ad esprimersi in merito all'approvazione del Bilancio di C.A.R. al 31 dicembre 2021, comprensivo delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale, della Società di Revisione Legale dei Conti e della Relazione sul governo societario, allegati al presente verbale sotto la lettera "B" per costituirne parte integrante, le cui voci principali risultano sinteticamente riassumibili nei seguenti valori dello Stato patrimoniale e del Conto economico:

Stato patrimoniale attivo

	<i>Importi in unità di Euro</i>
Immobilizzazioni immateriali	5.141.005
Immobilizzazioni materiali	67.350.988
Immobilizzazioni finanziarie	5.500
Attivo circolante	21.769.081
Ratei e risconti	192.405
TOTALE attivo	94.458.979

Stato patrimoniale passivo

	<i>Importi in unità di Euro</i>
Capitale	69.505.982
Riserve di rivalutazione	12.932
Riserva legale	303.600
Altre riserve	564.994
Utili (Perdite) portati a nuovo	(15.046.316)
Utile (Perdita) d'esercizio	986.495
Patrimonio Netto	56.327.687
Fondi per rischi e oneri	2.406.142
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.067.688
Debiti	17.875.405
Ratei e risconti	16.782.057
TOTALE passivo	94.458.979

Conto economico

	<i>Importi in unità di Euro</i>
Valore della produzione	17.825.153
Costi della produzione	16.109.576
Proventi e Oneri finanziari	(107.718)
Imposte reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	621.364
Utile (Perdita) d'esercizio	986.495

Rilevato che nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di C.A.R. rappresenta che:

- l'esercizio 2021 chiude con un risultato positivo di gestione pari ad € 986.495 che si propone di destinare, per il 5%, pari ad € 49.325, a riserva legale e, per la restante parte, pari ad € 937.170, a copertura di perdite pregresse portate a nuovo. Si evidenzia le citate perdite a nuovo sono da riferirsi alle perdite maturate dalla Società fino all'esercizio 2011, a partire dal successivo esercizio 2012 le stesse si sono decrementate, complessivamente oltre 6,5 milioni di euro, in virtù degli utili conseguiti;
- il valore della produzione, pari ad € 17.825.153, è aumentato del 4,2% rispetto all'esercizio precedente, anche se trattasi di un incremento contenuto è comunque positivo in un esercizio caratterizzato ancora da un contesto difficile;
- i costi della produzione, pari ad € 16.109.576, sono aumentati rispetto al precedente esercizio per maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali dovuti agli investimenti effettuati al fine di migliorare i servizi offerti e per altre voci indipendenti dalla "programmazione aziendale" (svalutazione crediti, consumi per utenze e poste straordinarie);
- il patrimonio netto si attesta ad € 56.327.687 con un incremento di circa 1 milione di euro rispetto all'esercizio precedente;
- per l'esercizio 2021, i dati complessivi del C.A.R. continuano ad essere positivi: il tasso di occupazione degli spazi cresce, la superficie utile lorda continua a svilupparsi, sale il numero delle grandi aziende esterne al territorio che si avvicinano al Centro Agroalimentare Roma, avvalorando maggiormente il perseguimento dell'ampliamento della struttura di circa 60 ettari;
- l'attività generale dei mercati ortofrutticolo ed ittico del C.A.R. non ha subito decrementi tanto da far rimanere i mercati medesimi *leader* indiscussi del panorama nazionale. Inoltre, la *leadership* del C.A.R. si consolida anche a livello internazionale e probabilmente quest'anno la possibilità di competere per il quarto posto a livello europeo si fa più vicina;
- l'esercizio 2021 si è caratterizzato per una sensibile attenzione al reperimento di nuove opportunità di ricavo con particolare riferimento al completamento delle Aree di espansione interne al Centro e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente;
- il C.A.R. in quanto grande distributore di *utilities* per le proprie aziende ha proprio riscontrato in questi mesi del 2022 forti aumenti dei prezzi energetici che andranno ad

impattare sulla gestione 2022, portando ad un incremento di oltre il 100% dei costi a carico della Società. Tali aumenti avranno effetti anche sui lavori che si svolgeranno per il Progetto di ampliamento;

- il C.A.R. per l'esercizio 2022 intende perseguire gli scenari evolutivi descritti nel Piano industriale 2021-2024 quale guida di opportunità di crescita e di sviluppo;

Preso atto che nella propria Relazione il Collegio Sindacale, anche in considerazione delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, *“non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori”* e concorda, altresì, con la proposta di destinazione dell'utile di esercizio presentata dall'Organo di Amministrazione in Nota integrativa;

Atteso che nella propria Relazione la Società incaricata della Revisione Legale dichiara che *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”* e che *“la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Centro Agroalimentare Roma - C.A.R. S.C.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge”*;

Tenuto conto che la Società ha predisposto la Relazione sul governo societario, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 4, del T.U.S.P., il quale ha introdotto l'obbligo, per le Società a controllo pubblico, di redigere annualmente, una Relazione sul governo societario da pubblicare contestualmente al Bilancio di esercizio, e di sottoporre la stessa all'Assemblea dei Soci;

Atteso che nella Relazione di C.A.R. vengono rappresentati, tra gli altri, il profilo della Società, la struttura del capitale sociale, la struttura organizzativa, la composizione e il funzionamento della *governance* aziendale, il sistema di controllo e di gestione dei rischi;

Rilevato, con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno di Parte Ordinaria, che l'Assemblea verrà informata sullo stato di avanzamento del Progetto di ampliamento del Centro Agroalimentare Roma;

Rammentato, al riguardo, che, nel corso del 2020, il C.A.R. ha avviato il programma di ampliamento della struttura ed ha stipulato il contratto preliminare di compravendita del terreno ove realizzare il nuovo *“hub strategico”*, sottoposto a due condizioni risolutive di cui la prima riguardante l'accertamento della congruità del prezzo

di vendita alla stima e la seconda l'ottenimento, dai competenti uffici tecnici del Comune di Guidonia Montecelio, degli atti autorizzativi al cambio di destinazione d'uso del terreno e successivo accertamento dell'indice di cubatura relativo al terreno medesimo;

Preso atto che, in riferimento alla suddetta stipula, la Società ha avanzato richiesta di attestazione di congruità del valore di acquisto del terreno all'Agenzia del Demanio la quale, dopo approfondita istruttoria, ha rilasciato parere positivo;

Segnalato che, nell'ambito dello svolgimento della Conferenza dei Servizi preliminare aperta in data 24 gennaio 2022 si sono svolti diversi incontri istituzionali con i funzionari ed i tecnici della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e del Comune di Guidonia Montecelio;

Considerato che, all'esito degli incontri effettuati ed alle indagini svolte dai professionisti incaricati da C.A.R., si è proceduto ad inviare il piano attuativo in variante al PRG al Comune di Guidonia per procedere all'adozione della variante;

Atteso che il Comune di Guidonia, prima di procedere alla Delibera dell'adozione della variante, ha richiesto a C.A.R., mediante un atto d'obbligo che si integrerà prima della Conferenza dei Servizi decisoria, la volontà di cedere al Comune stesso la fascia di rispetto denominata *sub* comparto 1. Tale area ha lo scopo di sviluppare un parco naturalistico a servizio della collettività, e la realizzazione e gestione del parco sarà definita con un protocollo d'intesa o nella convenzione da sottoscrivere prima della fine della Conferenza dei Servizi decisoria;

Preso atto che il Consiglio Comunale del Comune di Guidonia ha proceduto, in data 26 aprile 2022, all'approvazione della Delibera di adozione del piano attuativo in variante al PRG;

Rappresentato che, al fine di avviare la ricerca di operatori dei settori ortofrutta, ittico, servizi per la ristorazione e la logistica interessati all'insediamento ed allo sviluppo immobiliare nell'area di ampliamento, a gennaio è stato predisposto un bando per la ricerca di questi soggetti che è stato pubblicato il 28 marzo 2022 con scadenza al 15 luglio 2022. Si rileva un forte interesse di diversi soggetti allo sviluppo immobiliare nell'area di ampliamento, nei settori di competenza di C.A.R.;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione di C.A.R., nella seduta del 22 giugno 2022, ha approvato la nuova stesura del Piano finanziario del Progetto di ampliamento, successivamente aggiornato in data 8 luglio 2022, alla luce del prevedibile aumento del costo del denaro e del certo aumento delle spese di urbanizzazione, in conseguenza

dell'aumentato costo delle materie prime. Tuttavia il quadro permane positivo e C.A.R. conferma una rilevante capacità di autofinanziamento del Progetto;

Rilevato, con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno di Parte Straordinaria, che l'Assemblea è chiamata a deliberare in merito alla proposta di aumento di capitale sociale come formulata dal Consiglio di Amministrazione della Società, relativamente al Progetto di ampliamento allegato al presente verbale sotto la lettera "C" per costituirne parte integrante;

Ritenuto che il Progetto di ampliamento consentirà alla Società di valorizzare quanto fatto finora e di potenziare la propria attrattività con l'obiettivo finale di sviluppare un'idea progettuale innovativa che rafforzi da un lato la missione del C.A.R. quale "polo del cibo", sia di origine locale che nazionale, e dall'altro la particolare vocazione logistico-distributiva che già lo caratterizza;

Considerato che il Centro Agroalimentare Roma è una delle più importanti strutture italiane ed europee per la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli ed ittici e rappresenta un grande polo logistico, organizzato, tecnologicamente avanzato e informatizzato, capace di dar consistenza ad un reale processo d'integrazione tra produzione, commercio, distribuzione, *export*, imprese di logistica e di servizi;

Segnalato che il C.A.R. è il primo mercato agroalimentare in Italia per estensione e insieme a SO.GE.MI. S.p.A. (Milano) il primo in termini di volumi commercializzati; rispetto ai principali mercati agroalimentari italiani il C.A.R. è il mercato italiano con maggiore valore della produzione, presenta una solida struttura finanziaria, con una posizione finanziaria netta creditoria e un grado di capitalizzazione elevato;

Atteso che, dal confronto con i tre mercati agroalimentari più grandi d'Europa (*Marché International de Rungis*; *Mercados Centrales de Abastecimientos de Madrid*; *Mercados de Abastecimientos de Barcelona*) emerge una differenza sostanziale in termini di *performance* economico-finanziaria, riconducibile principalmente alle minori dimensioni del Centro Agroalimentare Roma rispetto ai suoi comparabili europei;

Ritenuto, pertanto, che, al fine di poter raggiungere i livelli di *performance* economico-finanziaria, la Società dovrà implementare nuove strategie di espansione per incrementare la propria marginalità e redditività;

Rilevato che il C.A.R. prevede, nella sua strategia di medio/lungo periodo, l'espansione della superficie al fine di aumentare il numero di operatori e filiere presenti che possano ampliare la gamma di servizi a valore aggiunto offerti direttamente ed

indirettamente e sviluppare un progetto in grado di trasformare il ruolo del centro logistico come non solo luogo di lavorazione, refrigerazione e distribuzione ma anche luogo di innovazione, culturale ed economica;

Esaminato il Piano di ampliamento del Centro Agroalimentare Roma, articolato in tre assi progettuali, come di seguito indicato:

- *Asse ambientale* il quale prevede che il progetto venga realizzato nel rispetto dell'impatto ambientale, contribuendo a migliorare il profilo di sostenibilità di tutte le attività del C.A.R., con particolare attenzione al ciclo virtuoso del prodotto e dei rifiuti, alla promozione di trasporti elettrici o zero emissioni, alla produzione di energia pulita e alla qualità del costruito;
- *Asse produttivo* che prevede di sviluppare un costruito di alta qualità promuovendo l'innovazione dei processi e nelle tradizionali attività del C.A.R., con particolare attenzione alla logistica avanzata e relazione con la filiera tradizionale, nonché alla digitalizzazione dei processi e degli spazi;
- *Asse sociale* il quale prevede una particolare attenzione alla sinergia con le persone e le imprese del territorio, promuovendo attività di ricerca e sviluppo che coinvolgano il tessuto imprenditoriale e incrementando l'occupazione qualificata;

Preso atto che il Progetto di ampliamento è finalizzato a trasformare l'infrastruttura attuale in un moderno "*Food Hub*": una cerniera di nuove funzioni innovative interne (di produzione, vendita e logistica) ed esterne (in ambito sociale e servizi) integrate nel paesaggio e nel contesto urbano;

Ritenuto che l'intervento è teso, altresì, a configurare il nuovo insediamento come centro di attività in cui la didattica, l'educazione e la ricerca in ambito agroalimentare qualificano il C.A.R. come punto di riferimento a livello internazionale;

Considerato il rilevante patrimonio di campagna romana circostante, nonché il profilo di sostenibilità, e preso atto che l'intervento prevede anche la realizzazione di aree a disposizione dei cittadini, con percorsi naturalistici, ricreativi e sportivi, e l'individuazione di spazi per orti urbani a carattere biologico e biodinamico;

Atteso, per ciò che riguarda la conservazione dei beni culturali, che si prevede di valorizzare le numerose presenze archeologiche in tutto il comparto, con interventi di recupero che ne favoriscano la fruizione in un contesto più ampio;

Tenuto conto che l'area attuale del C.A.R. (140 *ha*) si estenderà ai comparti denominati "B" (62,5 *ha*) e "C1" (40 *ha*), raggiungendo una superficie totale di circa 242,5 *ha*, dove saranno comprese aree a destinazione agroalimentare, funzioni che medino il dialogo con l'area industriale e i parchi naturali, in un ecosistema innovativo ed integrato, motore dello sviluppo sostenibile dell'area;

Precisato, a tal proposito, che l'operazione inizialmente interesserà solamente il comparto "B";

Preso atto che lo sviluppo prevede indicativamente la realizzazione di una superficie complessiva coperta per circa 190.000 m², e un impatto occupazionale stimato a regime superiore a 1.500 addetti in termini diretti e superiore a 1.800 in termini indiretti e indotti;

Atteso che la richiamata superficie complessiva coperta pari 190.000 m² avrà una destinazione d'uso come di seguito indicato:

- 95.000 m² di superficie coperta i cui diritti di superficie saranno ceduti, mediante procedura ad evidenza pubblica, ad un unico operatore per una durata di 60 anni;
- 47.500 m² di superficie coperta i cui diritti di superficie saranno ceduti, mediante procedura ad evidenza pubblica, a più utilizzatori per una durata di 60 anni;
- 47.500 m² di superficie coperta saranno sviluppati direttamente dal C.A.R. e saranno locati a diversi operatori;

Considerato che, relativamente alla tempistica del progetto, la "Fase 1" (2022-2023) prevede l'acquisto del terreno e l'attività di urbanizzazione, che richiede un fabbisogno finanziario complessivo di circa 50,7 milioni di euro, di cui, in particolare, 17 milioni di euro, comprensivo dell'imposta sostitutiva, per l'acquisto del terreno medesimo e 32 milioni di euro per le opere di urbanizzazione;

Tenuto conto che la "Fase 2" del progetto (2024-2028) consiste nel periodo di sviluppo immobiliare da parte di C.A.R. dell'area destinata a locazione e prevede un fabbisogno finanziario complessivo di 40,4 milioni di euro;

Considerato che, all'esito di tali premesse, l'investimento previsto pari complessivamente a 91,1 milioni di euro si prevede possa avere la seguente copertura finanziaria:

- 22 milioni di euro aumento di capitale
- 1,7 milioni di euro Risorse proprie

- 17,1 milioni di euro Cessione Dir. Sup. Fase 1
- 9,0 milioni di euro Cessione Dir. Sup. Fase 2
- 41,3 milioni di euro Indebitamento Finanziario;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci di deliberare un aumento di capitale sociale pari a 22 milioni di euro così ipotizzato: 7,3 milioni di euro sottoscritti dalla Camera di Commercio di Roma e 6,2 milioni di euro da Roma Capitale, per complessivi 13,5 milioni di euro. Si ipotizza, altresì, un'ulteriore sottoscrizione per 2,6 milioni di euro di capitale inoptato da parte dei Soci pubblici indicati in precedenza. Per quanto riguarda il Socio Regione Lazio, lo stesso non procede alla sottoscrizione di nuovi aumenti di capitale a favore di C.A.R. e che, ai fini dell'investimento connesso al nuovo Progetto di ampliamento della Società si intendono destinate le risorse relative alla sottoscrizione dell'aumento di capitale per 5,9 milioni di euro effettuata nell'anno 2011;

Rappresentato che i citati 5,9 milioni di euro sono stati versati dalla Regione Lazio come partecipazione all'aumento di capitale sociale al fine della realizzazione del Centro Carni. Tuttavia, il progetto non è stato attuato a causa del mancato reperimento delle risorse necessarie, non essendosi perfezionata la partecipazione all'aumento in parola da parte degli altri Soci pubblici;

Rilevato che nel Progetto medesimo sono altresì indicate le tempistiche previste per il versamento dell'aumento di capitale da parte della Camera in due tranches, una di 2,4 milioni di euro, e la seconda di 4,9 milioni di euro;

Preso atto che, relativamente all'aumento di capitale sociale all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione propone di fissare un termine di 120 giorni dalla data di iscrizione dell'offerta presso il Registro delle Imprese per l'esercizio del diritto di opzione, nonché della contestuale richiesta per l'acquisto delle azioni che siano rimaste inoptate; ulteriori 30 giorni, decorsi i citati 120 giorni, per la sottoscrizione delle azioni inoptate e, decorso tale termine e fino alla chiusura dell'aumento fissato in 180 giorni, il collocamento presso terzi della parte dell'aumento di capitale non sottoscritto dai Soci;

Rilevato che il Consiglio d'Amministrazione propone, altresì, che, qualora il capitale sociale non risultasse interamente sottoscritto entro i termini sopra indicati, il capitale sarà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte, così come previsto dall'art. 2439 c.c.;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del T.U.S.P. *“le operazioni, anche mediante sottoscrizione di un aumento di capitale o partecipazione a operazioni straordinarie, che comportino l'acquisto da parte di un'amministrazione pubblica di partecipazioni in società già esistenti sono deliberate secondo le modalità di cui all'articolo 7, commi 1 e 2”*;

Visto, al riguardo, l'art. 7, comma 1 lettera d), il quale stabilisce la necessità che la decisione sia presa con delibera dell'organo amministrativo dell'ente ed il successivo comma 2 dispone che *“l'atto deliberativo è redatto in conformità a quanto previsto all'articolo 5, comma 1”*;

Preso atto che l'art. 5 prevede che:

- *“l'atto deliberativo ... di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa”* (comma 1);
- *“l'atto deliberativo dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese”* (comma 2);
- *“l'amministrazione invia l'atto deliberativo ... di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta alla Corte dei Conti, a fini conoscitivi, e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287”* (comma 3);

Rammentato che, con Deliberazione n. 138 del 25 ottobre 2021, la Camera ha adottato il provvedimento di Revisione periodica delle proprie partecipazioni societarie confermando la valutazione positiva della partecipazione nella Società C.A.R., sia in ragione della stretta necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, in coerenza a quanto disposto all'art. 1, comma 1, della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i., sia in ragione dello svolgimento di attività di produzione di un servizio di interesse

generale (art. 4, comma 2 lett. a, T.U.S.P.), che assicura una funzione di raccordo tra la produzione e la distribuzione dei prodotti agroalimentari e favorisce la concorrenzialità, la riduzione/calmierazione dei costi, il controllo igienico-sanitario, l'afflusso, la conservazione e l'offerta degli stessi;

Segnalato che la Camera nel prossimo quinquennio, secondo quanto previsto nel Programma Pluriennale, intende mettere in atto, anche in sinergia con le altre Istituzioni del territorio, iniziative strategiche volte a valorizzare la filiera agroalimentare locale e ad accrescere le possibilità delle imprese del settore di operare con successo sui mercati internazionali, al fine di attivare un circuito virtuoso con ricadute positive sia per i cittadini sia per le attività imprenditoriali che insistono sul territorio;

Atteso che, nel contesto delle sue strategie di rilancio e di riqualificazione del sistema agroalimentare territoriale, la Camera intende, inoltre, continuare a dare centralità al tema dello sviluppo sostenibile, della *green economy*, della diffusione dell'agricoltura sociale e la valorizzazione e il riuso di aree dismesse;

Considerato, altresì, che la Società ha chiuso gli ultimi tre bilanci in utile, per cui non si trova nelle condizioni previste dal T.U.S.P. all'art. 14, comma 5, il quale dispone che *“le amministrazioni ..., non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, ... a favore delle società partecipate, ... , che abbiano registrato, tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali ... ”*;

Tenuto conto che la Società presenta un *trend* costante di redditività, nonché solidità patrimoniale ed equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, come si evince da alcune voci ed indici significativi risultanti dalla documentazione contabile degli ultimi tre esercizi:

	2019	2020	2021
Patrimonio netto	54.253.383	55.238.261	56.327.687
Valore della produzione	16.419.256	16.630.490	17.825.153
Risultato d'esercizio	610.327	1.074.876	986.495

Indici di redditività	2019	2020	2021
R.O.E. (Return on Equity) risultato netto di esercizio/patrimonio netto	1,13%	1,96%	1,77%
R.O.I. (Return on Investment) reddito operativo/capitale investito netto	2,89%	2,29%	2,78%

R.O.S. (Return on Sales) reddito operativo/ricavi	8,4%	6,9%	8,4%
--	------	------	------

Indici patrimoniali e finanziari	2019	2020	2021
Quoziente primario di struttura patrimonio netto/capitale immobilizzato	0,78	0,77	0,77
Quoziente secondario di struttura mezzi propri + passivo consolidato/attivo immobilizzato	1,24	1,20	1,17
Rapporto di indebitamento passività di finanziamento/mezzi propri	(0,13)	(0,11)	(0,08)

Ritenuto che, relativamente alla sostenibilità finanziaria, la stessa può essere garantita tanto dalla disponibilità, in capo alla Camera, delle risorse finanziarie necessarie per realizzare l'investimento, quanto dalla capacità della Società di generare un reddito in grado di coprire i costi aziendali;

Tenuto conto che, per quanto riguarda la Camera, in particolare, in considerazione delle attuali giacenze di cassa, nonché della sua struttura patrimoniale, non si evidenziano criticità di sorta in ordine a tale profilo;

Rammentato, inoltre, che la previsione di un possibile apporto camerale è stata accolta nel Preventivo economico 2022 dell'Ente, con l'appostamento di specifiche risorse a valere sul Piano degli Investimenti relativo alle immobilizzazioni finanziarie;

Sottolineato, per quanto attiene alla compatibilità dell'acquisto con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, come l'operazione non riguardi l'acquisizione di una nuova partecipazione, ma rappresenti piuttosto un consolidamento di una partecipazione già detenuta. La Società mediante il detto aumento potrebbe perseguire con maggiore efficienza ed efficacia obiettivi di interesse generale per il sistema delle imprese del territorio con ricadute positive, in termini di reddito ed occupazione, sull'intero tessuto economico di Roma e provincia;

Ritenuto, infatti, che, attraverso una maggiore capacità finanziaria, la Società potrà, in coerenza con l'ottica di crescita dei grandi mercati europei, porsi l'obiettivo di creare sistemi multifunzionali e virtuosamente integrati con le aree limitrofe. Sarà, infatti, possibile stringere *partnership* con aziende vicine e realizzare una simbiosi industriale a beneficio dell'ambiente, dell'economia e della comunità locale;

Evidenziato che l'intervento finanziario è compatibile con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese;

Rilevato, infatti, che la Società svolge attività di “interesse economico generale” e tale attività è tra quelle per le quali l’art. 106 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea ammette la deroga alle disposizioni in materia di concorrenza, qualora tali regole ostino all’adempimento della specifica missione affidata alle imprese che le svolgono;

Rammentato che, trattandosi di acquisizione di quote partecipative, occorre, ai sensi dell’art. 30 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti e, ai sensi dell’art. 2, comma 4, della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i., la comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico;

Preso atto, altresì, che, ai sensi dell’art. 5, comma 3, del T.U.S.P. il provvedimento deliberativo di acquisizione di quote partecipative va inviato alla Corte dei Conti, a fini conoscitivi, e all’Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all’articolo 21bis della Legge 10 ottobre 1990, n. 287, secondo il quale l’Autorità è legittimata ad agire in giudizio contro gli atti amministrativi generali, i regolamenti ed i provvedimenti di qualsiasi amministrazione pubblica che violino le norme a tutela della concorrenza e del mercato;

Rammentato che il presente provvedimento deliberativo deve essere pubblicato sul sito *internet* istituzionale della Camera all’interno dell’apposita sezione “Amministrazione Trasparente”, rientrando nella categoria di atti di acquisto di partecipazioni in società già costituite come previsto dall’art. 22, comma 1, lett. d-bis, D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

Segnalato che, con Deliberazione n. 27 del 28 febbraio 2022, in vista dell’Assemblea Ordinaria e Straordinaria del C.A.R. del 22 marzo 2022, successivamente revocata, la Camera ha ritenuto opportuno, chiedere il rinvio della trattazione del punto relativo all’aumento del capitale sociale pari a 22 milioni di euro, pur manifestando la disponibilità dell’Ente all’operazione in parola, al fine di raggiungere in ragione della strategicità della partecipazione e della rilevanza dell’operazione la più ampia convergenza possibile in merito sia all’aumento del capitale sociale sia alla sottoscrizione dello stesso da parte degli altri due soci pubblici (Regione Lazio e Roma Capitale);

Tenuto conto che il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera si riserva di produrre il proprio parere, previsto dal richiamato art. 30 del D.P.R. 254/2005, una volta acquisita ulteriore documentazione relativa al Progetto di ampliamento;

Tenuto conto, altresì, che il Collegio raccomanda di rappresentare al Consiglio di Amministrazione della Società che qualora il Progetto di ampliamento non venga realizzato

le risorse sottoscritte dalla Camera siano restituite all'Ente, che gli investimenti finalizzati al Progetto siano asseverati da tecnici autorizzati, ovvero, siano acquisite le perizie del caso necessarie per i singoli passaggi della procedura e che vi sia evidenza della disponibilità da parte di Istituti bancari a concedere alla Società il finanziamento necessario a reperire le ulteriori risorse finanziarie necessarie all'attuazione del Progetto in parola;

Ritenuto opportuno, in considerazione della rilevanza dell'operazione, che la Società debba fare affidamento sulle migliori competenze interne cui delegare poteri, funzioni e responsabilità in ordine alla realizzazione di questo progetto straordinario, e che, in virtù di tale motivazione, il compito venga affidato alle competenze e alla responsabilità di un Amministratore Delegato, il quale potrebbe individuarsi nella persona del Direttore Generale;

Rilevato che, l'importo di competenza della Camera, pari a circa € 7.267.000,00, in merito alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale del Centro Agroalimentare Roma, viene assicurato nell'ambito del Piano degli Investimenti, mediante prelievo, nei limiti del *Budget* direzionale dell'Area "Promozione e Sviluppo", di pari importo dal Conto n. 112001 "Investimenti infrastrutturali per il rilancio competitivo del territorio (Investimenti S.p.A., C.A.R. S.C.p.A.)", Mastro 1120 "Partecipazioni e quote", Obiettivo OSA3PA36 "Programma azioni volte alla razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie", Centro di Costo C125 "Investimenti e Promozione" che presenta la necessaria disponibilità, e incremento del Conto n. 112024 "Centro Agroalimentare Roma S.C.p.A.", stessi Mastro, Obiettivo e Centro di Costo;

Rilevato, con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno di Parte Straordinaria, l'Assemblea è chiamata ad esprimersi in merito alla proposta di modifica dell'art. 4 dello Statuto di C.A.R., relativo alla durata della Società attualmente prevista sino al 2050;

Rappresentato, a tal proposito, che la sottoscrizione di nuovi contratti per la cessione dei diritti di superficie prevedono una durata superiore alla durata della Società (31 dicembre 2050) disciplinata dall'art. 4 dello Statuto sociale che dunque si rende necessario modificare;

Rammentato che, con la richiamata Deliberazione n. 27 del 28 febbraio 2022, la Camera si è espressa favorevolmente in merito alla proposta di modifica statutaria di cui sopra;

Con il voto unanime dei componenti presenti

D E L I B E R A

- di autorizzare la partecipazione della Camera all'Assemblea Ordinaria e Straordinaria del Centro Agroalimentare Roma S.C.p.A. convocata per il giorno 27 luglio 2022, alle ore 11.00, in seconda convocazione, in Guidonia Montecelio, Via Tenuta del Cavaliere n. 1;
- di individuare la dott.ssa Lucia Santagada, Responsabile della Struttura "Investimenti e Promozione" quale rappresentante dell'azionista Camera di Commercio di Roma per la partecipazione all'Assemblea in parola;
- di delegare il rappresentante della Camera:
 - ad esprimersi favorevolmente in ordine all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, comprensivo delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale, della Società di Revisione Legale dei Conti e della Relazione sul governo societario;
 - ad esprimersi favorevolmente in ordine alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile pari ad € 986.495, per il 5%, pari ad € 49.325, a riserva legale e, per la restante parte, pari ad € 937.170, a copertura di perdite pregresse portate a nuovo;
 - a prendere atto dell'informativa sullo stato di avanzamento del Progetto di ampliamento del Centro Agroalimentare Roma;
 - ad esprimersi favorevolmente in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo della Società concernente l'aumento di capitale sociale, scindibile, a pagamento da € 69.505.982,00 ad € 91.505.982,00, finalizzato alla realizzazione del Progetto di ampliamento, da collocarsi alla pari a cura dell'Organo Amministrativo, riservati ai soci i diritti di cui all'art. 2441 c.c., con le modalità e le tempistiche proposte dalla Società;
 - ad esprimersi favorevolmente in merito alla sottoscrizione del citato aumento di capitale per l'importo che sarà offerto in opzione alla Camera in misura corrispondente alla percentuale di partecipazione al capitale sociale, pari a circa € 7.267.000,00, da versare in due *tranche*, la prima di 2,4 milioni di euro e la seconda di 4,9 milioni di euro, al verificarsi delle seguenti condizioni:
 - parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera ai sensi dell'art. 30 D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254;

- partecipazione al citato aumento di capitale sociale da parte di Roma Capitale con l'adesione alla sottoscrizione del presente aumento di capitale e della Regione Lazio con l'effettiva destinazione all'interno del piano attuale dell'importo di 5,9 milioni di euro sottoscritto e versato negli anni precedenti;
- a rappresentare, anche su richiesta del proprio Collegio dei Revisori dei Conti, al Consiglio di Amministrazione che qualora il progetto non venga realizzato le risorse sottoscritte siano restituite all'Ente;
- a rappresentare, anche su richiesta del proprio Collegio dei Revisori dei Conti, al Consiglio di Amministrazione che gli investimenti siano asseverati da tecnici autorizzati ovvero siano acquisite le perizie del caso necessarie per i singoli passaggi della procedura;
- a rappresentare, anche su richiesta del proprio Collegio dei Revisori dei Conti, al Consiglio di Amministrazione che vi sia evidenza della disponibilità da parte di Istituti bancari a concedere alla Società il finanziamento necessario a reperire le ulteriori risorse finanziarie necessarie all'attuazione del progetto di ampliamento;
- a rappresentare, in considerazione della rilevanza dell'operazione, che la Camera ritiene opportuno che la Società debba fare affidamento sulle migliori competenze interne cui delegare poteri, funzioni e responsabilità in ordine alla realizzazione di questo progetto straordinario, e che, in virtù di tale motivazione, tale compito venga affidato alle competenze e alla responsabilità di un Amministratore Delegato, il quale potrebbe individuarsi nella persona del Direttore Generale;
- ad esprimersi favorevolmente in merito alla proposta di modifica statutaria, come già deliberato dalla Giunta nella riunione del 28 febbraio 2022.

La somma complessiva di € 7.267.000,00, necessaria per realizzare la suddetta operazione, viene reperita secondo le modalità indicate in premessa.